



Firma autografa contenuta nel frontespizio del "Diario" di Kierkegaard

Nome del Fondo

Fondo librario Wladimiro Dorigo

Notizie su possessore o possessori

Wladimiro Dorigo (Venezia, 1927-2006), allievo di Sergio Bettini a Padova, insegna storia dell'arte medievale alla Facoltà di Lettere e Filosofia a Venezia dal 1976 al 1997. Alterna gli incarichi di docenza a molteplici attività in ambito editoriale (fonda e dirige le riviste "Questitalia" e, assieme a Giuseppe Mazzariol, "Venezia arti"); accademico (è direttore di Dipartimento di storia e critica delle arti dal 1991 al 1994) e istituzionale (ricopre vari ruoli alla Biennale di Venezia tra cui quello di conservatore dell'ASAC, Archivio Storico delle Arti Contemporanee dal 1973 al 1983), solo per citarne alcuni. Costante nell'arco della vita è inoltre l'impegno politico, testimoniato anche dalla nomina ad assessore all'urbanistica del Comune di Venezia.

Data e modi di acquisizione

La biblioteca di lavoro è stata donata all'Università Ca' Foscari nel 2008 dai figli dello studioso, per volontà del padre.

Storia del Fondo

La collezione era in origine ospitata nell'abitazione veneziana del docente. L'atto notarile di donazione indica la Biblioteca di Area Umanistica come la naturale sede di destinazione del fondo.

Accessibilità del Fondo

Il fondo è completamente accessibile attraverso il [Catalogo di Ateneo](#) e il portale [cerCa'](#). È conservato in una sala dedicata e disponibile al pubblico su richiesta per consultazione interna, secondo i termini dell'atto di donazione.

Consistenza

Il fondo comprende complessivamente 14975 libri e 465 testate di periodico.

Tipologia

Data la varietà di materiali che caratterizzano la donazione, in questa sede ci si limita a segnalare per ampiezza la sezione relativa alla storia e storia dell'arte medievale in Veneto e in area adriatica e la saggistica sulla filosofia antica e medievale. Trovano tuttavia spazio anche studi sulla storia contemporanea, sulla politica, sulle questioni di urbanistica e pianificazione, con particolare riguardo al contesto veneziano. È presente anche un piccolo corpus (una sessantina) di edizioni sette - ottocentesche.

Identificazione, ordinamento e collocazione

L'assetto odierno del fondo rispetta quello originale che prevedeva l'organizzazione dei materiali per [classi tematiche](#).

A catalogo la segnatura di collocazione di tutti i documenti è contraddistinta dal prefisso DORIGO.

Alcuni esemplari sono firmati per esteso sul frontespizio o sul foglio di guardia, a penna (immagine allegata) o, più raramente, a matita. Le annotazioni autografe si concentrano per lo più sui fogli inseriti nei libri. Pochi i libri con dedica, segno che la collezione è frutto soprattutto di acquisizioni personali.

Stato di conservazione

Lo stato di conservazione è in generale buono.

Attività di valorizzazione riguardanti il Fondo

Incontro: "[Wladimiro Dorigo, l'uomo e il laboratorio dello studioso](#)" (Venezia, Biblioteca di Area Umanistica, 09.04.2013).

Note

Oltre alla biblioteca privata, l'Università Ca' Foscari ha acquisito anche l'archivio personale e scientifico dello studioso.

Bibliografia e documentazione

M. Agazzi, G.M. Pilo, "Wladimiro Dorigo", in "Arte Documento", 22 (2006); M. Cacciari; P. Puppa; M. Isnenghi, "Wladimiro Dorigo. Ricordi e punti di vista", in "Venezia Arti" 19/20(2005-2006), pp. 11-16; "Bibliografia scientifica di Wladimiro Dorigo" in "Venezia Arti" 19/20(2005-2006), pp. 7-10; E. Concina, G. Trovabene, M. Agazzi, "Hadriatica. Attorno a Venezia e al Medioevo tra arti, storia e storiografia. Scritti in onore di Wladimiro Dorigo", Il Poligrafo, Padova, 2002; pp. 281-285; sito internet su Dorigo realizzato dal figlio Paolo: <http://www.wladimirodorigo.eu/> (ultima consultazione 30.06.2016).

Nome dei compilatori della scheda

Romina Giolo, Maria Mazzucato, Alessandra Zorzi. (ultima revisione giugno 2016)